

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 258 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia
ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 100 - SEMESTRE L. 51 - TRIMESTRE L. 22

DOMENICA 3 NOVEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per num. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Neurologia L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Nella valle del Kalamas e sulle alture del Pindo si sviluppa vigorosamente l'avanzata delle nostre truppe operanti in Grecia

BOLLETTINO N. 147

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Le operazioni in Epiro si svolgono regolarmente. Le nostre forze hanno raggiunto il nodo stradale di Kalibaki. Prosegue il lavoro di riattamento delle interruzioni create dal nemico in ritirata.

Nell'Africa Settentrionale nostre colonne celeri hanno attaccato le forze avversarie inseguendole fin oltre Alam el Samn (a 40 chilometri ad est di Sidi el Barrani). La nostra Aviazione ha sferrato violenti attacchi contro le posizioni nemiche affrontando la caccia nemica con la quale ha impegnato accaniti combattimenti. Sette velivoli nemici sono stati abbattuti dal fuoco dei nostri bombardieri; altri dieci abbattuti dalla nostra caccia e due altri probabilmente abbattuti; tre nostri velivoli mancano. L'Aviazione nemica ha effettuato incursioni aeree sui campi di aviazione della Marmarica causando un morto e tre feriti; lievi danni materiali.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche su Adi Gallà con lievi danni. Tre indigeni feriti; su Agordat, senza conseguenze.

L'Aviazione nemica ha lanciato diverse bombe su Napoli, una delle quali incendiaria, causando danni limitati a Bagnoli, a Porta Capuana e a Pomigliano d'Arco. Si lamentano un morto e cinque feriti. (Stefani).

BOLLETTINO N. 148

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
In Grecia azioni delle nostre truppe sono in corso nella valle del Kalamas, in direzione di Giannina e sulle alture del Pindo.

La nostra Aviazione ha bombardato ieri di giorno l'arsenale militare di Salamina e navi ivi alla fonda; obiettivi militari a Corfù, provocando forti esplosioni ed incendi; baraccamenti di truppe a Skiperò con sensibili risultati; la stazione di Larissa, ove fu colpito un treno; il canale di Corinto; la ferrovia Corinto-Atene, che risultò interrotta in vari punti; e, in due successive ondate, Salonico. Negli scontri con la caccia avversaria un velivolo nemico è stato probabilmente abbattuto. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati.

Nel Mediterraneo centrale due aerei da ricognizione marittima hanno sostenuto un combattimento contro tre caccia nemici, abbattendone due. Un nostro apparecchio non è rientrato. Nostri aerei da caccia hanno abbattuto in fiamme un quadrimotore inglese tipo «Sunderland»; altro «Sunderland» è stato gravemente colpito nei pressi di Malta.

Nell'Africa Orientale pattuglie nemiche, appoggiate da autoblinde, hanno attaccato un nostro posto di confine nella zona di Tessenei. Sono state respinte dalla nostra pronta reazione.

Una nostra colonna, superando la resistenza nemica, ha occupato presso Cassala le alture dei monti Sciusceib, dominanti la pianura sudanese. Durante una nostra incursione aerea sul campo di Roseires venivano abbattuti due caccia inglesi tipo «Gloster».

Il nemico ha effettuato azioni di bombardamento aereo su alcune località lungo la ferrovia Adele Aisica con lievissimi danni.

In Egeo nostre formazioni aeree hanno bombardato e mitragliato, con evidenti risultati, truppe che stavano sbarcando a Creta: sono stati colpiti anche alcuni piroscafi e danneggiata opera portuaria e materiali. Tutti i nostri aerei sono rientrati. (Stefani).



Pace e guerra si confondono in questo quadro colto dall'obiettivo nella Francia occupata

Nel vasto tratto montuoso fra la frontiera e la pianura Metodica avanzata italiana

SAN SEBASTIANO, 2 sera. Si ha da Londra che i circoli militari seguono con vivo interesse la vigorosa avanzata delle truppe italiane. I periti militari sanno che il terreno è assai difficile nel vasto tratto tra la frontiera e la pianura. E' un terreno che va conquistato faticosamente dalla fanteria, dal genio e dall'artiglieria di montagna. La campagna di Grecia è tutt'altro che facile. L'Esercito italiano, che si incammina a vincita, dimostrerà ancora una volta di avere qualità militari di primissimo ordine. I critici militari sono del parere che, dopo l'impresa d'Abissinia, la guerra di Spagna, le quali hanno documentato le eccellenti qualità del soldato e dell'ufficiale italiano e la capacità dello Stato Maggiore, le attuali campagne d'Egitto e di Grecia colloceranno senz'altro l'Esercito Fascista accanto ai più grandi Eserciti del mondo. Questi ambienti militari fanno anche osservare che gli effettivi militari impegnati dall'Italia in Grecia non sono rilevanti e che, quindi, la vittoria non dipende dal numero ma dalla qualità dei combattenti.

Le truppe elleniche ripiegano sulla cosiddetta «Linea Metaxas», sulla quale lo Stato Maggiore di Re Giorgio conta di impegnare la sua massima resistenza contro le truppe italiane che, nonostante manchino le strade, e le valli e le pianure si intorbidano di acquitrini e di mota, avanzano secondo le linee ben determinate di un piano che deve essere svolto sino in fondo.

I critici militari ritengono che i precedenti dell'Etiopia e della Marmarica danno la certezza che, di mano in mano che avanzano, gli italiani con la loro caratteristica maestria di costruttori di strade, sappiano provvedere anche a colmare la mancanza di comunicazione. Sempre negli ambienti militari, si mette anche in rilievo il vigore che dimostra l'Italia impegnando simultaneamente due azioni militari in grande stile. In Egitto e in Grecia. Mentre la sua flotta e la sua aviazione fronteggiano tutte le basi aereo-navali partecipando nel Mediterraneo. Con la partecipazione dell'aviazione italiana ai bombardamenti di Londra e con le operazioni minori nel Mar Rosso, nel Cenia e nel Sudan, l'Italia opera militarmente sui fronti vastissimi in condizioni logistiche ovunque estremamente difficili, così affermandosi una Potenza militare di primissima grandezza.

Si apprende infine che i giornali londinesi insistono perché venga immediatamente convocata la Camera dei Comuni. Si vuole da Churchill l'assicurazione che l'Inghilterra è pronta ad aiutare validamente la Grecia. Si era tanto parlato e scritto a Londra della necessità di «agire» nel vicino Oriente, che il pubblico britannico, non appena fu annunciata l'avanzata italiana nell'Epiro, ritenne sicuro, da un momento all'altro, lo sbarco immediato delle truppe inglesi a Salonico e a Corfù. Precedendo gli eventi, vari giornali avevano anzi annunciato questi sbarchi come cosa fatta; smentite l'agenzia ufficiale a smentirle. Poiché da lunedì, quando è incominciata l'azione italiana, non si è avuta notizia di alcuna controazione britannica del genere, è naturale che il pubblico inglese, tenendo un altro scacco paragonabile a quello riportato in Norvegia, esiga da Churchill un chiarimento positivo.

Vari giornali cercano di tenere a bada la diffidente ansietà del pubblico scrivendo come fa il «News Chronicle», che «la Grecia avrà l'aiuto aereo e navale della Gran Bretagna», ma che «per motivi facilmente comprensibili non se ne può parlare apertamente».

Il giornale aggiunge che «del resto bisogna anche tenere conto del fatto che le navi italiane dai loro porti, sorvegliano ogni mossa della Marina britannica».

Il «Daily Telegraph» scrive a sua volta che «la Grecia ha bisogno del nostro aiuto soprattutto in mare e nell'aria» ed a guisa di incitamento al Governo, aggiunge che «l'aviazione britannica, se fosse sufficiente di numero, potrebbe non solo ostacolare l'azione italiana in Grecia, ma approfittare dell'occasione per colpire l'Italia in qualche punto debole». Però in un altro articolo il succitato «News Chronicle» e vari altri fogli riconoscono

chiaramente che l'Inghilterra potrà fare molto poco per aiutare la Grecia.

Una grande centrale elettrica per i bisogni di Torino

Un telegramma al Duce

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«Si è oggi inaugurata la centrale di Bardonecchia dell'Azienda elettrica municipale che si inserisce con un apporto annuale di 50 milioni di kilowattora nel piano nazionale di produzione di energia idroelettrica emancipando la città di Torino da ogni utilizzazione di energia termica e consentendo un risparmio medio di 10 mila tonnellate annue di combustibile importato».

Maestranze e tecnici, nell'atto in cui l'impianto, realizzato con 300 mila giornate lavorative, inizia la sua attività, segnando una nuova tappa sul cammino da Voi tracciato, elevano il loro pensiero al Duce di tutte le battaglie e di tutte le vittorie e Vi gridano alla loro ferma volontà di marciare con sempre uguale decisione verso quelle mete che i luminosi destini della Patria e la Vostra volontà segneranno — Bonino, Podestà di Torino » (Stef.)

(Da uno degli inviati speciali dell'«Agenzia Stefani»):
Durante l'azione svolta dagli Sparvieri della Disperata su Salonico, molte tonnellate di esplosivo sono state scaricate sugli obiettivi militari e navali con effetti rilevanti. Nella zona fortificata depositi, serbatoi e caserme sono stati centrati. Numerosi incendi si sono sviluppati tra le visibili devastazioni compiute dagli aeroplani e dall'efficacissimo bombardamento effettuato tra un violento fuoco controaereo.

Usciti dallo scalo di Salonico, i nostri bombardieri si sono scontrati con la caccia nemica. Un nostro apparecchio è stato raggiunto da una raffica di mitragliatrice sull'ala sinistra, ma ha tenuto egualmente quota, difendendosi bravamente dagli ulteriori attacchi.

Intervenuta la caccia italiana di scorta alla formazione da bombardamento, gli aerei nemici sono stati travolti. Uno dei loro apparecchi è stato probabilmente abbattuto giacché si è visto allontanare lasciando una lunga scia di fumo. Il resto si

è rapidamente dileguato. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alla base di partenza, compreso quello toccato dalla raffica di mitragliatrice. Gli obiettivi fissati sono stati completamente distrutti. (Stefani).

La neutralità svizzera nuovamente violata

ROMA, 2 sera. Verso le 5,10 di stamane (ora italiana) le sirene della Svizzera hanno annunciato il passaggio di aerei diretti verso il Sud, il cui ritorno è avvenuto alle 7,30.

Su questa nuova offesa dell'Inghilterra alla neutralità del Paese, offesa tanto più grave e impudente in quanto la Svizzera aveva già avuto numerose volte assicurazione dal Ministero degli Esteri britannico che era stato dato ordine all'aviazione di rispettare la situazione particolare della Svizzera, lo Stato Maggiore dell'Esercito elvetico dirama un lungo comunicato che precisa come, per la nebbia, non si sia potuto appurare quanti e quali fossero gli aerei,

ROMA, 2 sera. Il «D. N. B.» riferisce che nelle prime ore di ieri sera Amsterdam è stata bombardata dagli inglesi. I piloti della R. A. F. hanno gettato il loro carico di esplosivo unicamente sui quartieri di abitazione e su un ospedale che è stato gravemente colpito. Informazioni giunte finora risulta che 19 soldati tedeschi feriti che erano ricoverati in tale ospedale, hanno trovato la morte. Sono inoltre deceduti sette cittadini olandesi, non è stata ancora definitivamente stabilito il numero dei feriti gravi e leggeri.

Poco tempo dopo l'azione su Amsterdam gli inglesi si sono diretti su Berlino ma, per l'efficace fuoco delle batterie antiaeree tedesche, molti apparecchi sono stati costretti ad invertire la rotta. Solo alcuni aerei isolati sono riusciti a giungere fino nel cielo della Capitale, ed hanno gettato bombe incendiarie e dirompenti sui quartieri di abitazione, co'pendo nuovamente il grande ospedale «Rudolf Virchow». I piccoli incendi sviluppati sono stati rapidamente domati. Fra la popolazione civile si lamentano numerosi morti e feriti.

In questi circoli aeronautici si conserva che gli apparecchi inglesi, pure in ottime condizioni di visibilità, hanno esclusivamente colpito quartieri ben lontani da ogni obiettivo militare.

I giapponesi lasciano Londra

SAN SEBASTIANO, 2 sera. Si ha da Londra che un primo contingente di 170 giapponesi residenti in Inghilterra, ha lasciato Londra a bordo del piroscafo «Fushimi Maru» per rientrare in Giappone via Stati Uniti,

L'Italia domina l'ingresso dell'Adriatico

BERLINO, 2 sera. Gli avvenimenti in Grecia continuano ad occupare l'attenzione di questa stampa che mette in grande evidenza l'avanzata italiana. Tutti i giornali pubblicano ampie corrispondenze dei loro inviati speciali che sottolineano, l'importanza strategica delle posizioni conquistate in condizioni tutt'altro che favorevoli. Gli italiani — si scrive — si sono messi nella posizione di poter dominare definitivamente l'ingresso dell'Adriatico. La «Boersen Zeitung», pubblica una lunga corrispondenza intitolandola: «La conquista del Mediterraneo per via di terra».

Le gravi difficoltà della Marina inglese in un sintomatico discorso di Lord Chatfield

AMSTERDAM, 2 sera. Un discorso veramente significativo pronunciato alla radio a Londra da Lord Chatfield merita speciale attenzione. L'ammiraglio Chatfield fu, sino al gennaio di quest'anno, Primo Lord del Mare e poi Ministro addetto alla Coordinazione dei servizi della Difesa nazionale fino al 10 maggio scorso. Riferendosi alla garanzia inglese della Grecia, egli ha detto che gli aiuti alla Grecia potrebbero risultare efficaci soltanto mediante l'impiego della flotta e nell'aviazione. Uno sbarco di truppe britanniche a Salonico, sarebbe a suo avviso, un'impresa insensata.

Premesso questo ha fatto l'importante ammissione che la Grecia si è adoperata finora, per agevolare le manovre della flotta britannica contro l'Italia. «Grazie alla ospitalità accordatale da anni dalla Grecia — ha detto Lord Chatfield — la flotta britannica ha potuto compiere le sue manovre nelle acque elleniche ed acquistare speciale conoscenza delle rade, delle isole greche che costituiscono punti strategici non disprezzabili, dove però bisognerebbe ora stabilire basi efficienti. Quanto all'Adriatico Lord Chatfield ha avvertito che «sarà difficile che le navi britanniche operino in quel mare».

In generale l'ex Comandante Supremo delle Forze Navali britanniche ha manifestato l'opinione che la responsabilità e i compiti della marina da guerra britannica in questa guerra sono enormemente aumentati così nel Mediterraneo come nelle acque territoriali inglesi. «L'esercizio del cosiddetto «dominio del mar» non è più così facile e semplice come una volta». Egli ha continuato «il fatto è che la flotta britannica corre oggi rischi senza precedenti sia perché è più esposta agli attacchi aerei sia perché le potenze dell'Asse dominano quasi tutte le coste europee, sia perché i tedeschi nella Manica e nel Mare del Nord e gli italiani nel

Mediterraneo rendono sempre più difficili il passaggio dei convogli che è diventato addirittura una operazione navale su vasta scala a cui bisogna adibire grosse forze di scorta. La minaccia tedesca alla navigazione nella Manica rende estremamente pericoloso il passaggio dei convogli attraverso il Canale ed il pericolo è molto aggravato dall'azione dell'arma aerea germanica».

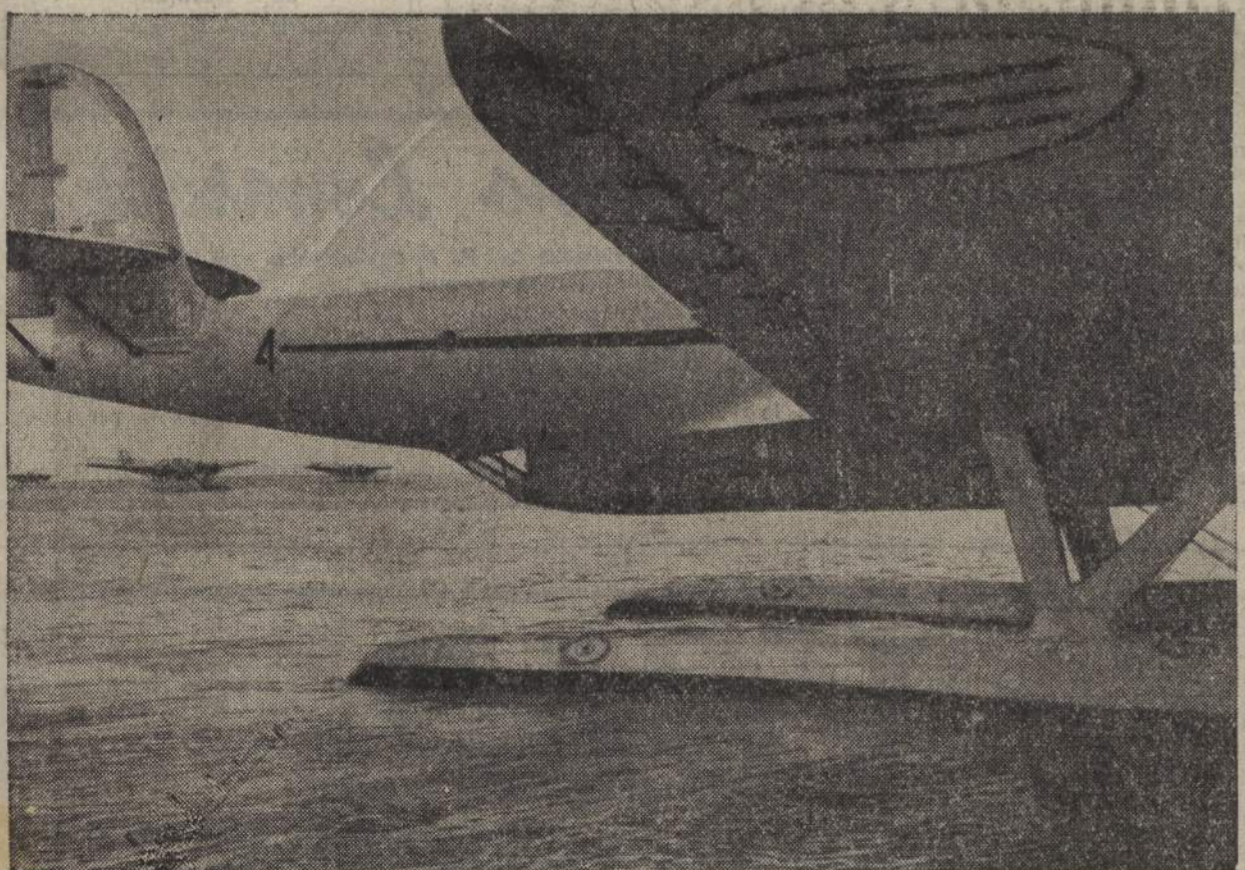
«Di fronte all'Inghilterra — ha proseguito l'ammiraglio Chatfield — il nemico si trova in una situazione strategica favorevole come non mai. Per noi il problema più importante e più difficile è costituito dal compito di tenere aperte le vie di comunicazione da e per l'Inghilterra, dato che la navigazione inglese è minacciata dai sottomarini non solo nella Manica e nel Mediterraneo, ma anche nell'Atlantico. Nel Mediterraneo, in particolare, i nostri convogli destinati ai porti orientali debbono circumnavigare l'Africa e questo richiede dalla marina da guerra straordinarie prestazioni di navi e di tecnici, all'infuori della enorme usura dei motori e di combustibile». Tornando infine sull'azione italiana in Grecia, Lord Chatfield ha espresso il timore che l'Italia riesca a dividere le forze britanniche nel Mediterraneo e ad indebolire le loro possibilità di resistenza in Egitto» (Stefani).

Il Segretario del Partito al Duce in nome della Camicie Nere

ROMA, 2 sera. Dopo lo scambio delle consegne, il nuovo Segretario del P. N. F., Adelchi Serena, si recò ieri a rendere omaggio all'Arca dei Caduti in Campidoglio e al Sacro dei Caduti della Milizia.

I quartieri civili di Amsterdam e Berlino colpiti dalla R. A. F.

BERLINO, 2 sera. Il «D. N. B.» riferisce che nelle prime ore di ieri sera Amsterdam è stata bombardata dagli inglesi. I piloti della R. A. F. hanno gettato il loro carico di esplosivo unicamente sui quartieri di abitazione e su un ospedale che è stato gravemente colpito. Informazioni giunte finora risulta che 19 soldati tedeschi feriti che erano ricoverati in tale ospedale, hanno trovato la morte. Sono inoltre deceduti sette cittadini olandesi, non è stata ancora definitivamente stabilito il numero dei feriti gravi e leggeri.



Idrovolanti italiani da bombardamento

DISCORSI IN FAMIGLIA

Numeri e segni

Non so più chi ha detto che i numeri hanno una loro poesia, ma son ben sicuro che l'espressione contiene una verità che conosciamo ed amano in special modo i lettori della statistica, i quali talvolta ne sentono così vivamente il fascino da diventare degli idolatri.

Senza cadere negli eccessi, è un fatto però che la cifra, il numero — quale elemento indicativo di situazioni — e di fenomeni — ha un linguaggio brevissimo, concettoso che supera l'efficacia di un lungo ragionamento.

Mai forse come ai nostri giorni la statistica ha avuto importanza nei vasti rapporti della convivenza sociale e l'esperienza continua ad insegnare che questa è la buona strada per render conto del progredire o del regresso di processi interessanti alla società nei suoi aspetti più svariati dall'economia alla salute pubblica, dalla lingua all'efficienza spirituale.

Questi studi concentrati in piccole numeriche, offrono allo studioso panorami immensi, e suggeriscono riflessioni ed orientamenti che sono di prezioso ausilio per risolvere problemi spesso indecifrabili senza l'apporto statistico.

Passando dal generale al particolare, nessun dubbio che la statistica debba anche servire a valutare lo sforzo e l'efficacia di un'attività spirituale — quella del giornalismo cattolico in Italia — forse nel nostro campo lo studio dei problemi che investono la attività dell'apostolato, prescindendo un po' troppo dagli insegnamenti che derivano dall'attenta osservazione dei risultati numerici. Ed è male! E' male perché ci s'abituava a vivere in astrazioni pericolose, creatrici di illusioni inconfondibili, e perché si privano i buoni risultati di fare quella efficacissima predica che si chiama del buon esempio.

Avendo occasione di parlare in pubblico a favore della stampa cattolica, nessun argomento ha fatto presa sui miei uditori come quello delle cifre consolatorie della stampa cattolica di altre Nazioni, oppure quando ho potuto rilevare le somme ingenti che formano i bilanci di altri giornali, in confronto di quelli relativamente sparuti che si spendono per i nostri. E' la poesia — se volete — la lezione del numero che scava in profondità. Non credo di aver mai più nessuno fra noi che non apprezzi nel suo giusto valore la funzione della stampa quotidiana cattolica, ma credo che a molti, a troppi, sfugga la necessità di concorrere alla sua esistenza ed al suo — come si dice oggi — potenziamento.

Il «quarto potere» (che, non di rado, si sostituisce al primo per assenza o per l'aspetto), è così immedesimato nelle esigenze della vita contemporanea che appartiene ormai ai bisogni più elementari, come il radere la barba e il lustrarsi le scarpe. Ma quale Molok affamato è questo quarto potere!

I mezzi finanziari sono sempre insufficienti, ciò sempre maggiori sono le pretese del vasto pubblico dei lettori. Quale parte ha il pensiero cattolico in questo campo di attività spirituale che investe massa di popolo innumerevoli? Il bilancio è sempre pesantemente lacrimoso. Se si pensa ai circa due milioni di copie di giornali che si vendono ogni giorno in Italia ed alle forze centomila che escono dalle tipografie cattoliche, si può agevolmente sentire il disagio della nostra posizione. Si capisce bene che non possono pretendere adeguamenti numerici di concorrenza, ma non c'è dubbio che l'insufficienza della nostra operosità è desolante. Colpa di chi? Nostra, solamente nostra. Non sono valse ancora le esortazioni accorate dei Sommi Pontefici, né di tutto, dico tutto, l'Episcopato, né gli ingenti sacrifici di pionieri venerandi a formare quella equanimità responsabile nei cattolici sulla quale può soltanto costruirsi l'edificio potente dal quale principalmente si possono difendere le posizioni della Chiesa di Dio. Eppure l'attività tipografica dei cattolici italiani non è indifferente. Qualche dato statistico in questo campo sarebbe interessante, ma io non ne dispongo e non posso perciò offrirlo ai miei dieci lettori.

Però è un fatto accertato che in Italia i cattolici stampano molto. E allora come si spiega il loro assenteismo dalla stampa quotidiana?

Ecco ancora la statistica a portarci qualche lume. Dei quattro grandi giornali quotidiani di cui disponiamo: L'Avvenire d'Italia di Bologna; il Nuovo Cittadino di Genova; L'Italia di Milano, e L'Avvenire di Roma, la percentuale degli abbonati oscilla fra 0,50 e 1,19 per ogni mille abitanti. Se lo spazio mi consentisse di riferire i numeri indici per Diocesi sarebbe facile constatare che le Diocesi nelle quali l'Azione Cattolica è più progredita, la diffusione del giornale è più intensa fino a raggiungere in Vicenza — che cito volentieri a titolo d'onore — il 0,70. Dunque Azione Cattolica e giornalismo cattolico sono termini della stessa eguaglianza. Anche nati dallo stesso anello d'apostolato, il loro sincronismo è perfetto.

Ma non deve essere solo il militante dell'Azione che legge il giornale cattolico, ma tutti quei cattolici per i quali la Fede non è solo una lustra, ma una realtà interiore ordinatrice, di ogni loro atto, poiché il quotidiano cattolico risponde armonicamente ai bisogni sociali e religiosi della vita. Informa e forma, collabora alla elevazione spirituale, mentre fornisce quelle notizie che consentono di mantenere i contatti col mondo senza detrimento dei valori morali, ed infine esercita un'influenza

salutare nella assidua diffusione del fermo pensiero cristiano nell'ondeggianti succedersi di pensamenti traballanti che il cervello umano scerne ogni giorno e grida come il non plus ultra della verità e la panacea universale. Bisogna finalmente convincersi che pensiero e vita cristiana investono ogni aspetto e ogni funzione individuale e sociale, onde è necessario il perfezionamento di quella mentalità cattolica che, ogni evento, deve avere un suo giudizio, una sua critica conforme allo spirito della Fede ed all'insegnamento della Chiesa.

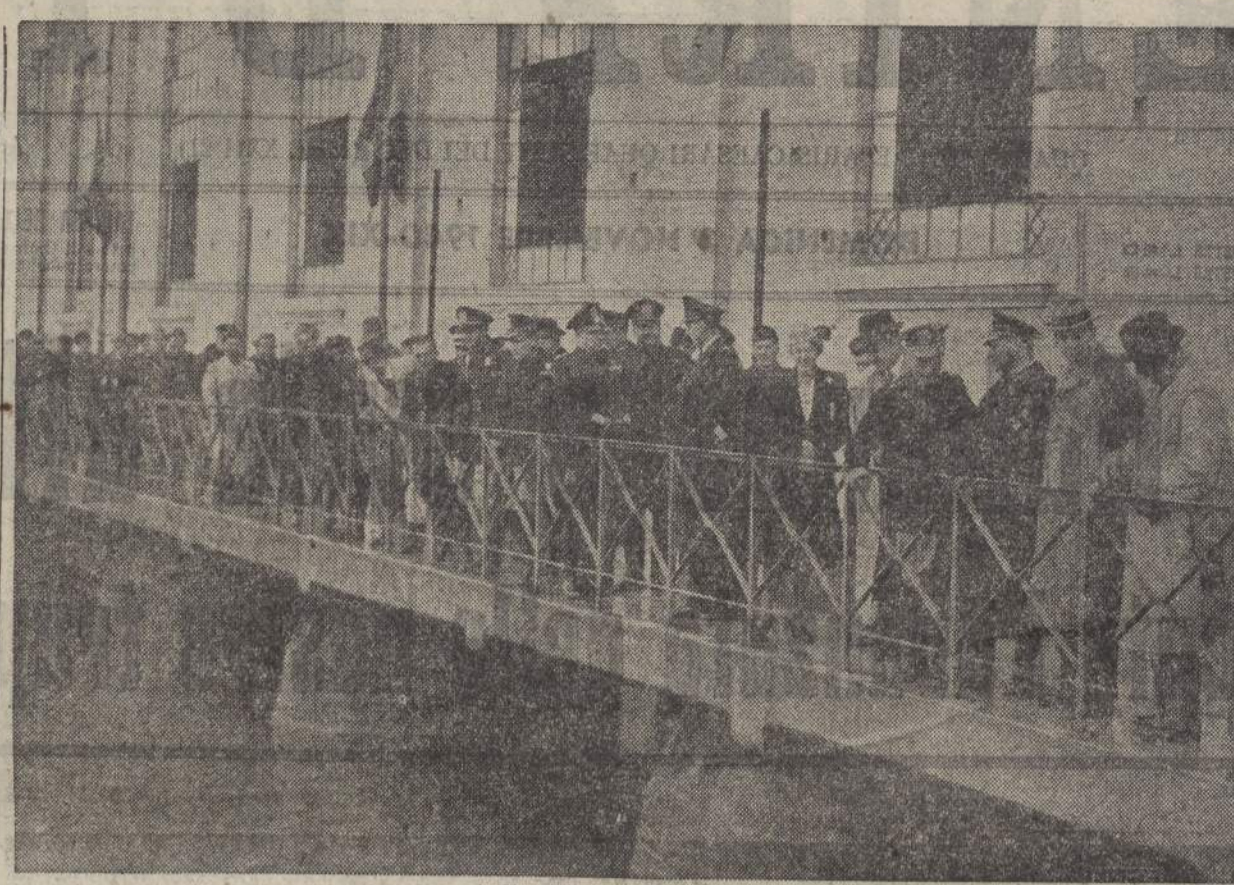
Nessuno strumento è più idoneo del giornale cattolico per indirizzare e plasmare le intelligenze e i cuori. Ma tutti questi argomenti, se riescono a convincere, non sempre trascinano a praticare. C'è una strana contraddizione che non si può spiegare se non pensando all'intervento di quelle misteriose forze occulte che inducono l'uomo in tentazione di peccato.

Così come nella violazione della legge di Dio ogni pretesto è valido e valorizzato dall'opera sudente del maligno, anche per il giornale cattolico bisogna pensare che ogni motivo più o meno fondato giustifica l'assenteismo se non addirittura la ribellione. Si va dalla insufficienza di notiziario locale, alla mancanza di collaboratori esuberanti e di notiziario... groenlandese. Ho sentito perfino attaccarsi alla pubblicità. Come sono ingiusti e disennati costoro.

Perché le stesse lenti d'ingrandimento non prendono per rilevare i difetti dell'altra stampa che leggono. Nel giugno scorso, avendo S. E. monarca, Drago Presidente del Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici, unitamente al Santo Padre la relazione annuale dell'attività svolta nel 1939, S. Em. il Card. Maglione indirizzava una lettera allo stesso Eucaristico monsignore per complimentargli il paterno compiacimento del Sommo Pontefice e confermarli le direttive che le circostanze consigliano per l'attività futura. La lettera diceva, fra l'altro, che « nulla sta tanto a cuore all'Augusto Pontefice quanto il fiorire della sincera e solida pietà cristiana, che abbia per alimento e centro la Santissima Eucaristia, e il fervore di questo culto l'unico vero della squisitezza del sentimento religioso nel popolo, come è pura, inimitabile garanzia di fede tenace e pura, munita contro ogni insidia di errori e fecondatrice di opere, che rendono testimonianza alla verità sovrana. Più avanti, illustrando le direttive, il Sommo Pontefice proseguiva: « Riscoprite negli Eucaristici e nei Congressi Eucaristici solenni manifestazioni di culto, in cui le coscienze si rinnovano e la fede, resa opera della carità, si esprime e si vivifica; ma si veda di aggiungere, altresì, la nota di proporzionalità e di penitenza, per ottenere da Dio la cessazione dei mali attuali ed il ritorno a tempi buoni e tranquilli ».

Questa nota di proporzionalità e di penitenza, che già veniva indicata quasi caratteristica delle attuali manifestazioni di fede e di amore a Cristo Eucaristico, viene ora designata dal Santo Padre stesso come la nota dominante della prossima giornata del 24 Novembre. Dice, infatti, il Sommo Pontefice nel Motu Proprio del 27 Ottobre: « Nutriamo fiducia che tutti i figli della Chiesa, con animo volentoso, associeranno i Nostri desideri, in modo da formare un immenso coro di oranti, il quale, salendo in alto e penetrando i cieli, ci propizi il favore e la misericordia di Dio. Speriamo, altresì, cosa questa di più grave importanza, che la crociata di preghiere sia accompagnata da opere di penitenza e dal miglioramento spirituale della vita di ciascuno, rese più conformi alla vita di Cristo. Esigono cioè la presente angustia e le prospettive dei pericoli, che può portare il domani; esigono cioè la divina giustizia e la divina misericordia che dobbiamo concludere ».

La Presidenza del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici ha inteso, quindi, con profonda venerazione e viva gratitudine, il Motu Proprio Norant Profecto, e trovando l'alta e solenne pontificia così consona ed armonica alle auguste direttive ricevute per l'anno 1940, e che si andavano gradatamente attuando, si è sentita sempre più incoraggiata a promuovere iniziative e manifestazioni eucaristiche con carattere di impetrazione e di propiziazione. Perciò la presidenza del Comitato ha piena fiducia nella zelante attività di tutti i suoi componenti, dei suoi Delegati diocesani ed in genere di tutti i suoi componenti, ed in genere di tutti i sacerdoti adoratori, che saranno lieti ed onorati di mettere a disposizione degli Eucaristici Ordinarî diocesani e di cooperare a fare sì che la Giornata Eucaristica e di penitenza del 24 Novembre abbia quella profonda risonanza fra i fedeli e quella vasta partecipazione di anime che l'alta e solenne pontificia e la gravità delle circostanze presenti richiedono. Si avvicina l'anno che ricorderà il cinquantenario del primo Congresso Eucaristico in Italia, ed il nostro lavoro di preparazione per la solenne ricorrenza si inserisce come gemma fulgidissima in questa piena rispondenza all'appello del Santo Padre, ossequi tutti i cattolici siano come egli vuole in quel giorno stretti intorno a Lui, nell'implorare al Signore per i meriti del suo divino figliolo riposo eterno ai morti, conforto agli altri sofferenti nella guerra, pace nella giustizia e nella carità al mondo.



Il conte Michele Teleki in visita agli impianti idrovori della bonifica ferrarese

Il compiacimento del S. Padre per l'attività del Comitato dei Congressi Eucaristici italiani

L'appello per la Giornata del 24 novembre

CITTA' DEL VATICANO, 2. Nel giugno scorso, avendo S. E. monarca, Drago Presidente del Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici, unitamente al Santo Padre la relazione annuale dell'attività svolta nel 1939, S. Em. il Card. Maglione indirizzava una lettera allo stesso Eucaristico monsignore per complimentargli il paterno compiacimento del Sommo Pontefice e confermarli le direttive che le circostanze consigliano per l'attività futura. La lettera diceva, fra l'altro, che « nulla sta tanto a cuore all'Augusto Pontefice quanto il fiorire della sincera e solida pietà cristiana, che abbia per alimento e centro la Santissima Eucaristia, e il fervore di questo culto l'unico vero della squisitezza del sentimento religioso nel popolo, come è pura, inimitabile garanzia di fede tenace e pura, munita contro ogni insidia di errori e fecondatrice di opere, che rendono testimonianza alla verità sovrana. Più avanti, illustrando le direttive, il Sommo Pontefice proseguiva: « Riscoprite negli Eucaristici e nei Congressi Eucaristici solenni manifestazioni di culto, in cui le coscienze si rinnovano e la fede, resa opera della carità, si esprime e si vivifica; ma si veda di aggiungere, altresì, la nota di proporzionalità e di penitenza, per ottenere da Dio la cessazione dei mali attuali ed il ritorno a tempi buoni e tranquilli ».

Questa nota di proporzionalità e di penitenza, che già veniva indicata quasi caratteristica delle attuali manifestazioni di fede e di amore a Cristo Eucaristico, viene ora designata dal Santo Padre stesso come la nota dominante della prossima giornata del 24 Novembre. Dice, infatti, il Sommo Pontefice nel Motu Proprio del 27 Ottobre: « Nutriamo fiducia che tutti i figli della Chiesa, con animo volentoso, associeranno i Nostri desideri, in modo da formare un immenso coro di oranti, il quale, salendo in alto e penetrando i cieli, ci propizi il favore e la misericordia di Dio. Speriamo, altresì, cosa questa di più grave importanza, che la crociata di preghiere sia accompagnata da opere di penitenza e dal miglioramento spirituale della vita di ciascuno, rese più conformi alla vita di Cristo. Esigono cioè la presente angustia e le prospettive dei pericoli, che può portare il domani; esigono cioè la divina giustizia e la divina misericordia che dobbiamo concludere ».

La situazione economica olandese secondo Seyss Inquart

L'AJA, 2 sera. Il Commissario del Reich per l'Olanda, Seyss Inquart, in una intervista coi giornalisti, ha riferito i termini della situazione economica olandese. 1.0) L'approvvigionamento in Olanda è garantito con gli identici modi dell'approvvigionamento della popolazione tedesca. 2.0) La disoccupazione è diminuita dal giugno all'ottobre di oltre 200 mila unità. 3.0) L'agricoltura olandese che prima della guerra, nonostante gli acquisti inglesi, doveva ottenere sussidi governativi per mantenersi in vita, si orienta con tutto vantaggio ed indipendenza verso i migliori mercati tedeschi che ne assorbono l'eccedenza della produzione a condizioni vantaggiose. Dopo aver precisato come l'Olanda sia amministrata dai propri funzionari e come fra questi i funzionari del Reich esistano rapporti di cordiale collaborazione, ha auspicato l'elevazione sociale delle masse di cui già si intravedono sintomi confortanti nei confronti dei ristretti interessi di caste destinate a sparire. (Stef.)

Radiomessaggio del Capo della comunità musulmana albanese

TIRANA, 2. Il capo della comunità musulmana albanese, dottor Bexhet Shapati, ha letto oggi alla radio di Tirana un messaggio, che è stato trasmesso su onde medie e corte. Il dottor Shapati ha affermato che in questa grande ora della storia albanese tutto il popolo schietto è unito con calda fede al popolo italiano. Dopo avere osservato che con la guerra che le Potenze dell'Asse sostengono contro l'Inghilterra, la popolazione islamica musulmana si considera con rispetto e tutta dalia dalle leggi, con pieno riconoscimento e parità di diritti. « Nella lotta contro il colonialismo britannico l'Italia e la Germania non sono però sole, ma con esse sono i voti di tutto il mondo islamico. La vittoria del mondo islamico è prossima, ha concluso Shapati, ed noi diciamo alle genti ortodosse dell'Epiro che i soldati musulmani albanesi, che hanno l'onore di servire nelle file dell'Esercito italiano, sono animati da sentimenti di amicizia e di umana comprensione. Con la ferma certezza della «instaurazione di un nuovo ordine di pace e di giustizia alziamo il pensiero al Re e Imperatore, al Duce protettore dell'Islam, invocando dal cielo la vittoria per le gloriose armi dell'Italia fascista. Al loro trionfo succederà un'era di progresso e di felicità per tutti i popoli musulmani ».

Il ventennale dell'«Assalto»

Il 4 novembre p. v. L'Assalto compie il suo ventesimo anno di vita. Il valoroso settimanale della Democrazia Legio nacque, si può dire, quasi contemporaneamente al Fascismo bolognese, quando la lotta contro il sovversivismo rosso era nel suo pieno e vittorioso sviluppo. E' superfluo ricordare ai bolognesi le battaglie sostenute dall'Assalto per il trionfo e il potenziamento del Fascismo e per gli sviluppi costruttivi della Rivoluzione. Fu tra i primi giornali, se non il primo, in Italia — dopo, naturalmente, la stampa cattolica — a insorgere contro la Massoneria. Nel suo numero di domani l'Assalto ricorda e celebra il proprio Ventennale. Nella fausta ricorrenza l'Avvenire d'Italia formula per il confratello i migliori voti augurali.

Negozi chiusi a Bombay per l'arresto di Pandit Nehru

BOMBAY, 2 sera. Tutti i negozi di Bombay sono stati chiusi ieri, in seguito all'arresto di Pandit Javaharlal Nehru, ex Presidente del Congresso Indiano. La notizia dell'arresto di Nehru provoca ovunque una grave agitazione che preoccupa seriamente le autorità britanniche.

Arresto di un altro capo del nazionalisti indiani

S. SEBASTIANO, 2. L'agenzia ufficiosa britannica informa che la polizia inglese ha arrestato l'ex presidente del Congresso Nazionale Panditindia Ja Waharlal Nehru. Il capo nazionalista, che è una delle più eminenti personalità della India e intimo amico di Gandhi, è stato arrestato ad Allahabad stasera dopo un colloquio, che aveva avuto col Mahatma. Nehru era stato designato da Gandhi, per tenere nelle principali città dell'India una serie di discorsi di propaganda per la « disobbedienza civile ». Come si ricorda la polizia inglese ha già arrestato nei giorni scorsi il capo nazionalista e discepolo di Gandhi, Vinoba.

Assegnazione dei premi ai giornalisti cinematografisti

ROMA, 2. Si è istituita presso la Direzione generale per la cinematografia la Commissione, per assegnare i premi istituiti a suo tempo dal Ministero della Cultura popolare ai giornalisti cinematografisti in base alla valutazione del contributo da loro dato al miglioramento, diffusione e sviluppo dell'industria cinematografica nazionale. Preso atto delle segnalazioni della Commissione, il Ministro per la Cultura popolare ha disposto che i due premi di lire diecimila e lire cinquemila vengano assegnati rispettivamente a Mario Grano della Stampa e ad Eugenio Fernando Palmieri del Resto del Carlino.

La politica svedese di scambio coi Paesi amici

STOCOLMA, 2 sera. Un comunicato ufficiale del Governo conferma l'attuale politica commerciale svedese caratterizzata soprattutto dal desiderio di intensificare i rapporti con i Paesi con i quali tradizionalmente gli scambi furono sempre molto attivi e in primo luogo con la Germania. Il comunicato aggiunge che dal gennaio al 15 ottobre del corrente anno il valore totale dei pagamenti a mezzo del «clearing» tedesco-svedese, è salito a 573 milioni di corone, contro 405 nello stesso periodo 1939.

Nazionalisti arrestati a Belgrado

BELGRADO, 2. Una quindicina di arresti sono stati compiuti ieri tra i membri dell'organizzazione nazionalista di destra « Zbor ». Negli ambienti universitari di destra la notizia degli arresti ha prodotto un certo fermento.

Von Papan a Berlino

BUCAREST, 2. Von Papan, ambasciatore del Reich in Turchia, è arrivato ieri a Costanza ed ha proseguito per Berlino.

La Jugoslavia e il conflitto italo-greco

NUOVA DICHIARAZIONE DEL GOVERNO DI BELGRADO. BELGRADO, 2 sera. L'agenzia ufficiosa AVA comunica la seguente dichiarazione del Governo jugoslavo in rapporto al conflitto italo-greco: «Prima ancora dell'inizio della attuale guerra in Europa, la Jugoslavia svolse già nei Balcani e nel Bacino danubiano una costruttiva politica di pace, consacrando tutti i suoi sforzi a mantenere buoni ed amichevoli rapporti con tutti i Paesi vicini e particolarmente con le due grandi Potenze Italia e Germania. Allorché il conflitto scoppiò tra le grandi Potenze, la Jugoslavia dichiarò subito la sua stretta neutralità la quale non risultò legata ad alcuna condizione, salvo quella del rispetto della indipendenza jugoslava e della sicurezza delle frontiere jugoslave. Conducendo lealmente tale politica, la Jugoslavia ha servito nel modo migliore gli interessi vitali del suo popolo così come ha interamente adempito ai suoi doveri di corretto vicinato, ciò che le è valso più di una volta aperti riconoscimenti da parte di Berlino e di Roma. « Il recente conflitto fra l'Italia e la Grecia, conflitto che rammarica profondamente la Jugoslavia, avendo essa rapporti di sincera amicizia con entrambi i Paesi, ha portato la guerra anche nei Balca-

L'ambasciatore belga a Madrid invitato a lasciare la Spagna

BRUXELLES, 2. Viene confermato che il Governo di Franco ha invitato l'ambasciatore del Belgio a Madrid conte De Romere a lasciare immediatamente il territorio spagnolo essendo risultato che il diplomatico ha collaborato attivamente a facilitare la fuga in Inghilterra dell'ex primo ministro Pierlot e dell'ex ministro degli affari esteri Spaak.

Advertisement for Catramina Berelli pills, featuring a large graphic with the text 'NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO MARZO' and 'CATRAMINA PILLOLE PASTIGLIE BERTELLI'. The ad also mentions 'TOSSI CATARRI INFLUENZA'.

Advertisement for Malati di Fegato (Liver Diseases) by Dr. M. Garagnani, located in Bologna. It lists symptoms and provides contact information.

Advertisement for Emorroidi (Hemorrhoids) treatment by Dott. G. Galardi in Florence. It describes the procedure and provides contact details.

Advertisement for Mentali e Nervose treatments by Prof. Comm. Oreste Bonarri in Bologna. It lists various mental and nervous conditions treated.

Advertisement for Istituto Lenardon, an authorized school for technical and professional education in Florence. It lists various courses and contact information.

Advertisement for Volpi Tintoria Firenze, a textile cleaning and dyeing service. It lists services like 'PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI' and provides contact information for Bologna and Ravenna.

PENOMBRE

La ventata

Vento freddo e nuvole in cielo. Una giornata del morire di settembre dove fremevano tutti i presagi dell'autunno.

C'erano i fuochi artificiali in Piazza, e papà dopo cena chiese alla mamma: - Vuoi uscire? - Io no.

Allora esco un momento per vedere il Montereggi: ho bisogno di parlargli. Ma non mi sento bene.

- Vai in letto. - Oh, un malessere da poco. Chissà che un po' d'aria non mi faccia bene. Mandami poi incontro le bambine con Severina.

E uscì infilandosi il paltò. Zia Bità sulla seggiola scalcettava con un volto molto compreso del suo lavoro. Chiese a mia madre:

- Perché non sei andata? - Oh bella, non ne avevo voglia. - Ci saranno i fuochi artificiali.

- E con questo? - Con questo? Con questo? O che credi di far bene di mandare sempre un uomo fuori solo, d'essere così schiva d'ogni svago e d'ogni divertimento?

La mamma per risposta sollevò una cuffietta a cui stava lavorando, e disse semplicemente: - Fra poco, saranno cinque. Cinque bambini. Credi che mi resti molto tempo da dedicare agli svaghi? E poi Ferruccio quando torna a casa mi racconta con tanto brio, con tanta vivacità quello che ha visto, che mi sembra d'essere stata con lui e ho la mia parte di gioia ascoltandolo.

- Beh! - e zia Bità ingollò saliva. - Tutti i gusti, son gusti. Mamma chinò gli occhi dolcemente sul suo lavoro, e nella raccolta soavità dello sguardo tramavano tutti i sogni e le glorie silenziose e bianche della maternità.

curvarono scapigliate le cime qualo. Una giornata del morire di settembre dove fremevano tutti i presagi dell'autunno.

C'erano i fuochi artificiali in Piazza, e papà dopo cena chiese alla mamma: - Vuoi uscire? - Io no.

Allora esco un momento per vedere il Montereggi: ho bisogno di parlargli. Ma non mi sento bene.

- Vai in letto. - Oh, un malessere da poco. Chissà che un po' d'aria non mi faccia bene. Mandami poi incontro le bambine con Severina.

E uscì infilandosi il paltò. Zia Bità sulla seggiola scalcettava con un volto molto compreso del suo lavoro. Chiese a mia madre:

- Perché non sei andata? - Oh bella, non ne avevo voglia. - Ci saranno i fuochi artificiali.

- E con questo? - Con questo? Con questo? O che credi di far bene di mandare sempre un uomo fuori solo, d'essere così schiva d'ogni svago e d'ogni divertimento?

La mamma per risposta sollevò una cuffietta a cui stava lavorando, e disse semplicemente: - Fra poco, saranno cinque. Cinque bambini. Credi che mi resti molto tempo da dedicare agli svaghi? E poi Ferruccio quando torna a casa mi racconta con tanto brio, con tanta vivacità quello che ha visto, che mi sembra d'essere stata con lui e ho la mia parte di gioia ascoltandolo.

- Beh! - e zia Bità ingollò saliva. - Tutti i gusti, son gusti. Mamma chinò gli occhi dolcemente sul suo lavoro, e nella raccolta soavità dello sguardo tramavano tutti i sogni e le glorie silenziose e bianche della maternità.



Un'istantanea del recente colloquio Hitler-Petain

IV NOVEMBRE: l'inno di un sacro bronzo

Rintocca la Campana di Rovereto a ricordo, a vaticinio, a preghiera

ROVERETO, novembre. La simbolica « Campana », il luccicante e fremente bronzo che da Rovereto spande ai monti e ai mari lontani l'eco mesta e grave dell'invocazione cristiana per i Caduti, torna a rintoccare per la solennità anniversaria del 4 Novembre.

Quest'anno, il mondo è, ancora una volta, in guerra. E dal metallo severo pare vibri l'auspicio di pietà e di speranza perché il sole vittorioso della pace torni a consolare la terra.

Vale la pena, nella data odierna, di rievocare le caratteristiche della famosa « Campana », quali risultano dalla audace e riuscitissima rifusione avvenuta il 13 giugno 1939, festa di S. Antonio, da Padova. Il bronzo venne poi collaudato il 21 agosto nella fonderia Cavandini, L'augusta campana, che pesa ben 160 quintali, è stata trasformata in un vero gioiello d'arte, in un grande cimello preziosissimo.

L'ornamentazione interna. Le ampie pareti interne sono state egregiamente ornate a fregi d'oro, in alto portano incise le canzoni di trionfo dei combattenti delle varie Nazioni partecipanti alla guerra mondiale 1914-18. In basso, invece, stanno gli autografi dei « pensieri » che i più grandi Condottieri Militari scrissero espressamente per la Campana dei Caduti.

Il pensiero per l'Italia fu dettato dal Generale Diaz ed occupa il posto principale. Sempre nell'interno, ai quattro punti cardinali, sono incise quattro corone: nella prima, « è la preghiera scritta da S. M. la Regina Madre »; nella seconda l'inno della Campana dei Caduti; nella terza la diana; nella quarta la scena dell'armistizio svoltosi nella Vallagarina, col pensiero scritto dal Col. Scheller; colui che sollevò la bandiera bianca.

Per la preziosa velatura della sacra Campana, la Reggenza aprì un apposito Albo per la raccolta dell'oro. Alla sommità, dove è appeso l'enorme battaglio, fra un'oscurità che rassomiglia ad una di quelle 1756 notti campali dell'immane guerra, risplendono 19 stelle d'oro, ricordanti ai altrettanti Nazioni per le quali la colossale Campana, in determinate sere dell'anno farà ruidere all'interno Mondo, - anzitutto di pace - i cinquanta rintocchi solenni che il Campanone aggiungerà ai cento consueti di tutte le sere.

Le decorazioni d'oro all'esterno. La tipica decorazione della Campana è opera dello scultore Stefano Zucchi di Trento, che per la nota rifusione - essendo aumentate le proporzioni - ideò le aggiunte di nuove figurazioni.

Ma al mantello esterno venne dato una patina antica. E' lo sfondo che attende nuovi movimenti. L'oro perché vi applichi le brillanti medaglie d'oro, offerte da varie Regine, ed indori le costellazioni ed i dettagli del magnifico corteo!

Sono le costellazioni della Pace e della Guerra, ideate dal Card. Maffi col sussidio di valenti astronomi. Esse rappresentano le simboliche figure luminose che brillarono nel cielo stellato all'alba del 28 luglio 1914; primo giorno di Guerra, e all'11 novembre 1918; all'ultima cannonata sul fronte mondiale. Queste costellazioni sono accompagnate da 78 stelle. Il numero non è a caso, perché esse ricordano le 78 Madrine, con a capo la Regina Margherita, che tanto cooperarono alla Campana dei Caduti.



Pure verso l'alto, in mezzo ad un grande sole, sta il volto di Cristo sofferente, circondato da un'aureola di spine, come nell'immagine impressa sul velo della Veronica.

Dona Zadra, nella rivista « Arte Cristiana », così lo descrive: « La figura del Redentore, che emerge dal duplice nimbo di spasmato, e di gloria, è il vero Sole di giustizia e di pace che risplende sulle schiaglie umane, spiegando il fiero anatema del Cristiano, simboleggiando l'invadente culto della forza brutale e del delitto, che infrange i valori dello spirito e sospinge alla barbarie ».

Alla parte opposta dell'« Ecce homo », sta l'immagine della Vergine: « Maria dolens », che dà il nome alla Campana. E attorno sorvolano aeroplani: la guerra fra gli sterminati spazi del cielo, non mai toccati dall'odio e dalla morte!.

In basso, là ove il vaso bronzo allarga la sua corolla, quasi frotte un calice amaro di sofferenze e di pianto, girano attorno visioni di pace e di guerra. E' il grande corteo che incede severo ricordando l'addio e la partenza dei combattenti; i profughi, i mutilati, i prigionieri; la glorificazione del Milite Ignoto, la Vittoria e la Pace. Una stela porta incise le due date 1914-1918, segnando il punto dove sorge e ove culmina la simbolica narrazione.

E qui il labbro si dischiude, la bocca si apre, e la metallica lingua percuotendolo fa udire la sua voce possente. E' la voce della Campana più artistica e più preziosa del mondo. Voce non funerea, ma gloriosa, che canta ai mortali l'interminabile vita dei risorti. E col suo suono grave, ma armoniosissimo, ci dà l'immagine della maestà divina che s'avanza risonnante sull'onda. La radio attraverso le onde eteriche la trasmetterà ai miseri mortali, che l'accoglieranno in meditazione ed in preghiera!...

Alcuni dati cronologici. La Campana primitiva venne inaugurata il 4 ottobre 1925. Cessò di suonare il 2 novembre 1937, ed in quel giorno diede per radito l'ultimo saluto a tutto il mondo. Finalmente nel marzo 1938 venne gettata d'alto del bastione del Castelbarco e portata a Verona per essere rifusa. Dal 1935 al 1937 rimase ferma al suo Statuto suonando inderogabilmente cento rintocchi ogni sera.

furono i magnifici pellegrinaggi delle « Medaglie d'Oro », delle Madri e Vedove di Guerra, dei Combattenti di tutte le armi. E vennero pure i pellegrinaggi esteri, come quelli della Bulgaria, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, dell'Austria e perfino dell'Africa.

La visita, poi, con solenne rito: Cadorna, d'Annunzio, Nobile, Praelonghi, il Re di Spagna e poi ancora Generali, Vescovi, artisti e letterati di ogni Nazione.

La Campana è legata a quattro generazioni, di Casa Savoia, S. M. la Regina Madre la tenne a battesimo il 24 maggio 1924; S. M. il Re Imperatore inaugurò la Campana il 4 ottobre 1925; il Principe Umberto collocò la prima pietra del supporto sul bastione del Castello ove sorge la Campana; la sua primogenita Maria Pia, fuggita da Madrina nel nuovo battesimo della rinnovata Campana.

I Sommi Pontefici Pio XI e Pio XII l'hanno fatta oggetto della loro augusta benevolenza, onorandola di preziosi documenti.

La Regina d'Italia, di Bulgaria, dell'Albania, del Belgio, della Jugoslavia, dell'Inghilterra e la Reggente di Ungheria inviarono ciascuna una splendida medaglia d'oro, che verrà poi applicata in fronte alla Campana, quale oggetto della regalità.

Inno, diana e cerimonie tradizionali. La Campana dei Caduti ha il suo inno ufficiale. Tutte le cerimonie sono aperte e chiuse dalla Diana, che è un motivo di squilibrio, suonato da sei trombettieri, rappresentanti gli araldi della Campana dei Caduti. Ha pure il suo gonfalone: è di azzurro all'elefante, recante la Campana accompagnata da una stella e dalla mezza luna, il tutto d'oro.

Due cerimonie tradizionali della Campana sono: l'« Inno alla Trinità », che è una squisita « pastorale » che viene suonata la sera della vigilia di Natale dagli « Araldi » dall'alto del Castello; e l'« Gloria » della Campana che si svolge con grande solennità, la sera del Sabato Santo, quando dopo i due giorni di silenzio, tutti i bambini di Rovereto convengono ai suoi piedi e salutano con lo squillo di centinaia di campanelli il primo rintocco della Campana, accompagnando festosamente il suo suono, mentre essa trionfa in una gloria di luci e di mortari.

La Reggenza alla Campana. E' composta di 6 membri, ed è in relazione con ben 17 Ambasciate Esterne che formano il « nesso diplomatico » della Campana dei Caduti. Presidente è il Comm. D. Antonio Rossano, già fondatore e Direttore dell'« Italia Trentina », l'unica rivista regionale durante la Grande Guerra, la quale lanciò poi e sostenne l'iniziativa della Campana dei Caduti. Egli è nativo di Rovereto, ed attualmente è Direttore della Civica Biblioteca della città.

Suffragi per i Caduti

Solenni riti a Roma e in tutta l'Italia

ROMA, 2 sera. Nella giornata odierna, dedicata alla commemorazione dei defunti in tutta Italia, sono stati celebrati riti religiosi in suffragio dei nostri gloriosi Caduti in tutte le guerre, con il devoto intervento del popolo e di rappresentanza delle Forze Armate.

Innanzi a tutti i monumenti, sulle lapidi e sulle aree dedicate alla memoria di coloro che immolarono la loro vita per la Patria più grande e più forte, sono stati deposti fasci e corone di fiori.

A Roma particolarmente toccante è stata la cerimonia svoltasi al Sacello del Milite Ignoto. Ad un lato dello spiazzo prospiciente la Tomba, erano adunate le rappresentanze degli ufficiali del presidio militare. All'altro lato era schierato un battaglione, in armi, dei granatieri, con la musica. Numerose le Madri e le vedove dei Caduti di guerra, recanti sul petto i segni del valore dei loro cari.

Il Padre Priore del convento dell'Aracoeli, seguito dal Clero, sovrappiù dalla vicina cripta del Vittoriano, ove poco prima era stata celebrata una Messa di Requiem, ha impartito l'assoluzione alla tomba del Milite Ignoto.

In questo auguro momento, i granatieri hanno presentato le armi e la musica ha intonato lentamente l'inno del Piave. I labari si sono inchinati in segno di omaggio.

Al termine del rito cui il popolo, numerosissimo, ha voluto associarsi, sono stati rinnovati gli onori. Analoga, solenne cerimonia, si è svolta, in mattinata, al Pantheon, in memoria di quanti sono intervenute rappresentanze fasciste e delle Forze Armate del presidio, con numerosa autorità e gerarchie civili e militari. L'eccellenza Mons. Bartolomei, Ordinario Militare, ha celebrato una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Sempre nella mattinata, nella chiesa di Santa Maria della Pietà, in piazza Colonna, dinanzi a numerosi rappresentanti della stampa italiana, Mons. Pucchi ha celebrato una Messa in suffragio dei giornalisti morti durante l'anno.

Tra i numerosi riti celebrati nell'urbe, è da menzionare anche quello svoltosi sulla Piazza Celimontana dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti della Grande Guerra, appartenenti al Rione Celio. La Messa qui, è stata celebrata dal Mons. Principe Giorgio di Baviera, presenti numerosa folla, i soldati e il personale del Celio.

Allo scopo di meglio precisare i fini della decisione presa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di considerare giornate lavorative per tutte indistintamente le attività del giornale del 28 ottobre scorso e del 4 novembre il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che gli operai competenti in istruzioni secondo le quali i lavoratori che non hanno prestato la loro attività il 28 ottobre e non la avessero prestata il 4 novembre avranno diritto ad una sola giornata di paga per ognuna delle due giornate, mentre quelli che l'hanno prestata il 28 ottobre e la presteranno il 4 novembre, beneficeranno di un trattamento pari a due giornate di salario per ciascuna delle anzidette ricorrenze.

Questa decisione, mentre tiene conto delle esigenze dell'attuale momento le quali non consentono alcun rallentamento dell'attività produttiva, salvaguarda gli operai dell'integrale godimento dei benefici che il Regime ha ad essi assicurato.

Salario doppio per chi ha lavorato il 28 ottobre e lavorerà il 4 novembre

ROMA, 2 sera. E' stata data notizia della decisione presa dagli organi corporativi e sindacali sulla questione del pagamento del salario per le giornate del 28 ottobre e 4 novembre. Esaminando attentamente il quesito gli organi competenti hanno dovuto rilevare che la dichiarazione di giornata lavorativa per la ricorrenza del 28 ottobre e del 4 novembre se crea un dovere di carattere produttivo nei riguardi degli operai non deve in alcun modo significare annullamento del beneficio che la Legge 11 aprile 1938 n. 331 sancisce nei riguardi delle categorie lavorative le quali, anche senza prestare alcuna attività hanno diritto, giova ripeterlo, a percepire il salario normale giornaliero.

Intanto la Campana ripiglierà ogni sera i suoi gloriosi rintocchi; essi si espanderanno dal torrione leggendario che palpita ancora delle glorie millenarie della Veneta Repubblica. La sua voce sarà il ruggito del Leone, rinvocando S. Marco, ricorderà Venezia coi suoi fasti e le sue glorie, mentre il popolo roveretano rivivrà ancora della storia e dei costumi di un tempo, ripetendo nel vernacolo frasi tradizionali mai dimenticate, mentre nei nomi delle vie e delle sue piazze risuonano tutt'ora fulgide pagine della Serenissima.

« Pace! » ruggisce il Leone dagli stemmi cittadini, azzannando il libro leggendario, aperto a tutte le genti... E « pace » canterà la Campana al popolo di tutte le Nazioni, affrettati in Cristo!

D. Germano Alberti. Un premio del Duce per un concorso demografico. NAPOLI, 2 sera. Al direttore del Corriere di Napoli è pervenuto un premio di 50.000 lire concesso dal Duce per un grande concorso demografico organizzato dal giornale fra le famiglie numerose della provincia. Il Ministro della Cultura Popolare, nel comunicare al direttore l'assegnazione dell'ambitissima elargizione, ha notificato anche la concessione di un premio di 10.000 lire del Ministero stesso. Altri enti hanno aderito alla bella iniziativa, costeché il totale dei premi che saranno assegnati il 3 marzo XIX scenderà ad una vistosissima cifra.

L'appellativo « Duce » non va accompagnato con altri titoli. ROMA, 2 sera. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sua circolare, ha ribadito che la dizione « Duce » - secondo le norme già date - non deve essere preceduta nei rapporti, nella corrispondenza ufficiale e in ogni altra forma di comunicazione, da alcun titolo o appellativo di carica o di onorificenze; ma deve scriversi soltanto « Al Duce », « Duce ».

La stessa Presidenza ricorda che, se nelle premesse dei Regi Decreti e dei più importanti atti, è da usare la dizione « Duce del Fascismo, Capo del Governo » prevista dalla Legge 19 gennaio 1939, XVII, numero 120, che ha istituito la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la stessa dizione sarà sempre sostituita convenientemente da quella « Duce » se rivolta alla Persona con la parola e con gli scritti, o comunque nel contenuto di scritti in cui sia fatto riferimento alla Persona stessa.

La Commissione internazionale riunita a Rio de Janeiro. RIO DE JANEIRO, 2 sera. Si è riunita per la prima volta, dopo la Conferenza dell'Avana, la Commissione Internazionale per la neutralità il cui Presidente Mello Franco, rappresentante del Brasile, aprendo la seduta ha rivolto un saluto agli altri Delegati affermando che, data la situazione internazionale, la Commissione continuerà a lavorare onde evitare al continente americano il flagello della guerra.

Il film italiano in Germania. BERLINO, 2 sera. Il Consorzio Italiano per le esportazioni di film, in considerazione dell'aumentato servizio di produzione cinematografica fra la Germania e l'Italia, ha istituito a Berlino una rappresentanza ufficiale per il Reich e ne ha incaricato il dott. Concini.

premi dei Buoni del Tesoro. ROMA, 2 sera. Si è iniziata l'estrazione dei premi minori assegnati ai Buoni del Tesoro con scadenza 1941. Ecco i buoni sorteggiati stamane: SERIE SESTA. Due premi da lire 100.000 ai numeri 1.792.448 e 1.837.307. Quattro premi da L. 50.000 ai numeri 664.767; 282.692; 74.747 e 1.618.813. Cinquante premi da L. 10.000 ai n. 1.592.812; 401.700; 1.493.769; 850.522; 1.947.996; 684.340; 1.785.237; 588.215; 1.534.059; 1.423.765; 375.814; 1.286.344; 1.257.550; 73.628; 628.082; 1.442.576; 1.893.811; 1.398.640; 639.149; 1.120.544; 1.826.734; 490.223; 1.445.664; 1.050.349; 402.400; 653.716; 9.555; 1.208.807; 1.246.769; 1.755.840; 431.991; 1.781.944; 40.238; 1.452.898; 684.935; 1.757.645; 1.255.792; 1.631.367; 285.473; 922.823; 746.406; 1.955.950; 1.782.690; 418.263; 73.447; 1.629.161; 895.769; 1.184.947; 321.771; 1.531.817. SERIE SETTIMA. Due premi da lire 100.000 ai numeri 1.904.456 e 1.410.441. Quattro premi da L. 50.000 ai numeri 1.123.892; 1.672.178; 925.318; 1.355.008. Cinquante premi da L. 10.000 ai n. 1.794.746; 1.565.872; 1.835.816; 1.668.138; 480.547; 256.202; 1.524.563; 322.648; 161.170; 494.336; 720; 1.453.207; 1.476.470; 1.337.700; 52.945; 1.968.558; 1.943.142; 1.800.339; 535.037; 1.045.502; 450.930; 482.167; 47.063; 1.237.146; 682.541; 209.488; 677.350; 373.512; 1.164.987; 834.350; 638.909; 738.821; 14.178 184.961 1.283.405 1.696.971 309.621 1.082.742 1.162.927 317.427 225.167 1.528.348 1.804.037 1.566.250 1.425.635 892.947 1.176.349 1.107.632 16.131 1.044.658.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Ognissanti - I morti Solenni funzioni nella Cattedrale

Le due date di Fede e di Pietà sono state commemorate con solenni riti.

Nella Cattedrale il giorno di Ognissanti, è stata celebrata una solenne Messa.

Ha celebrato il rev. monsignor Quargnassi, Vicario Generale. S. E. l'Arcivescovo ha fatto assistenza solenne.

Assistenti al soglio, erano i rev. monsignori Covassi e Vale. *Præstiter assistens* era il rev. monsignor Vidoni.

La Cantoria di «S. Cecilia», della Metropolitana, ha eseguito, in modo impeccabile, la Messa d'occlusa del Vittadini. Sedeva all'organo il rev. don prof. G. Pignani, dirigeva il coro don C. Gentilini.

Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo ha tenuto un discorso sulla solennità.

Egli ha parlato della Fede, di Ognissanti, ha detto che la festa esalta la gloria dei Santi, che hanno combattuto per la Fede cristiana, per Dio; esalta le virtù dei Beati militanti nella gloria del Cielo. Ognissanti coi riti della Liturgia richiama alla santità, alla dignità, all'eroismo della vita cristiana.

Nel pomeriggio si sono celebrati prima i Vespri dei vivi, poi i Vespri dei Morti. Funzionava il rev. mons. Quargnassi. La «Santa Cecilia» ha eseguito i Vespri in Canto Gregoriano.

Le funzioni della sera sono terminate con la benedizione del catafalco.

Ieri, pure solennità dei Morti, nella Cattedrale, sono state celebrate funzioni solenni in suffragio delle anime dei morti. La Messa solenne è stata celebrata dal rev. mons. Benedetti. L'Ecc.za l'Arcivescovo ha fatto assistenza semplice. La «Santa Cecilia» ha eseguito la Messa dell'Halmer. Terminata la Messa, Sua Ecc.za l'Arcivescovo ha impartito la benedizione al catafalco.

In Cimitero

Il Cimitero di S. Vito nelle giornate di Ognissanti e dei Morti, è stato meta continua di fedeli.

Le tombe sono state abbellite con i fiori del ricordo e con luci.

Nella Chiesa del Cimitero si sono svolte, solenni funzioni in suffragio dei cari Defunti.

Venerdì mattina sono state celebrate S. Messe. Nel pomeriggio, dinanzi a numerosi fedeli, le funzioni sono continuatesi solenni. È stato recitato il S. Rosario. Il Padre Casario Rettore della Chiesa di S. Vito, ha tenuto discorso.

Egli ha ricordato alla pietà e all'amore dei vivi i cari Defunti, che attendono nel Purgatorio di asurgere alla divina gloria.

Con le preghiere noi affrettiamo il cammino radioso delle Anime dei Defunti.

Indi attraverso i tumuli del vecchio Cimitero si è svolta la processione con grande concorso di fedeli.

Terminata la processione, in Chiesa, è continuata la funzione funebre, è continuata la funzione funebre.

È terminata con la benedizione al catafalco.

Ieri, le funzioni di suffragio per le Anime dei morti sono continuate. Al mattino, S. E. l'Arcivescovo ha celebrato tre S. Messe. Alla prima, ha illustrato i doveri che abbiamo di pregare il Signore per i fedeli Defunti.

Il Ministro, giunto alle 10,30, ordinò il saluto al Duce. Indi col seguito si è portato nella zona della Bonifica, vicina al paese. Sul posto erano le maestranze dello Stabilimento di Gris per la lavorazione del tabacco e dopolavoristi di Morsano.

Il Ministro ha ispezionato i primi lavori della zona, illustrati dal Ing. Stefanon.

Sono lavori di irrigazione di cui beneficiano 400 ettari di suolo. Il Ministro ha inaugurato il funzionamento degli impianti, fra gli applausi della folla.

Quindi proseguiva per Fauglis, dove era atteso da un'altra folla. Qui è un nuovo grande impianto idrovoro. Il Ministro diede un ordine e si inzialarono le paratoie dando vita libera alle acque nel canale collettore. Il senatore Mori ha illustrato l'opera ed i suoi benefici.

Ha poi parlato il Ministro. Si è detto lieto e orgoglioso d'essere tra la fervida fedele gente dei Friuli. La zona intorno a Tor Viscosca, un giorno negletta, ora è piena di vita e di promesse, per l'agricoltura e più per l'industria.

L'Arcivescovo stasera riaprirà la Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle 17,30, l'Ecc.za l'Arcivescovo riaprirà la Scuola di Cultura Cattolica, XIII corso dell'anno 1940-41.

Il prof. dott. cav. M. Mattioli di Arezzo terrà una conferenza illustrando la Basilica di S. Pietro in Vaticano antica e moderna, nella gloria di Roma. Il rinnovato conferenziere all'esposizione storica ed artistica agguisterà un buon numero di proiezioni molto curate. Ingresso libero. Sala riscaldata. Via Treppo N. 5.

Il pubblico Udinese quest'anno continuerà la sua larga simpatia alla benemerita Scuola.

L'Ecc.za l'Arcivescovo

Oggi la Parrocchia di S. Cristoforo vive un'intensa giornata spirituale per la visita di S. E. l'Arcivescovo. Egli è arrivato nella Parrocchia di S. Cristoforo ieri sera. È stato ricevuto dal rev. monsignor Giovanni di A. C. e da folla di parrocchiani. Essi hanno porto all'amato Presule un omaggio di affetto e di devozione, un deferente saluto. Oggi, nella Chiesa di S. Cristoforo sono solenni funzioni.

Ecco il programma:

Ore 7: S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo con Comunione generale.

Ore 9: S. Messa parrocchiale con assistenza ed omelia di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 10,15: Omaggio dell'A. C. a S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 11,15: S. Messa ultima semplice.

La Giornata del Risparmio nelle Casse Rurali

Le Casse Rurali Artigiane del Friuli hanno ricordato il 31 ottobre la Giornata del Risparmio. Oltre al materiale di propaganda, sono state distribuite 200 cassette «salvadanaio» per la raccolta del piccolo risparmio nelle famiglie. Alcune Casse hanno istituito premi da sorteggiare fra i possessori delle Cassette. La Cassa Rurale ed Artigiana di Martignacco, la più fiorente fra le 25 Casse del Friuli, ha effettuato la distribuzione gratuita di 15 libretti con un piccolo deposito iniziale.

Le Casse Rurali hanno pure il vanto di essere state le prime e per molti anni le sole, a svolgere una intensa ed efficace propaganda per il risparmio, specie fra le popolazioni della campagna. Tale opera, che dura da quasi 50 anni, ha ora raggiunto, grazie anche all'assistenza dell'Ente Fascista di Zona di Udine, una ultima organizzazione ed una solida sistemazione economica. Ne sono prova i depositi a risparmio, saliti nel 1940 a oltre 15 milioni di lire con 11 mila depositanti e 7000 conti, cioè con 7000 famiglie rurali ed artigiane unite dal grande vincolo della solidarietà.

Gioventù Femminile di A. C.

Quote d'iscrizione per l'anno sociale 1940-41.

Dirigenti L. 6,75; Effettive 5,50; Aspiranti magg. 4,50; Aspiranti min. 3,50; Beniamine 2,80; Piccolissime 1,80; Quota globale L. 10.

La giornata della Carità

Nella prima domenica di dicembre si svolgerà la Giornata della Carità. Essa ha il plauso dell'Eccellenza l'Arcivescovo e delle Autorità.

La Giornata della Carità è promossa dalle Conferenze di S. Vincenzo e dall'A. C. Ha per fine la raccolta di soccorsi per i poveri. Non contrasta, bensì si aggiunge all'Assistenza del Regime. Giova a tenere accesa nel popolo il senso della Carità cristiana, che è il miglior fondamento e vincolo della Società.

Il Ministro dell'Agricoltura ha inaugurato nuove opere di bonifica nella Bassa friulana

Il giorno dei Santi è stato trionfale per gli agricoltori e contadini della Bassa Friulana. È stato inaugurato un nuovo complesso di opere di bonifica, ultimate nell'anno XVIII; opere di prosciugamento, di sistemazione, di irrigazione, nella zona intorno a Gornars.

Esse sono state condotte innanzi con ritmo accelerato dal Consorzio per la Bassa Friulana, presieduto dal sen. Mori. Tali opere hanno costato circa 30 milioni; hanno redento 11.500 ettari di suolo; altri 400 ettari sono stati beneficiati dalla irrigazione.

Giustamente il dì dei Santi poteva dirsi trionfale per l'agricoltura friulana.

Il Ministro dell'Agricoltura Eccellenza Tassinari venne incontrato a Tarviscosa dal Prefetto e dal Federale, dal sen. Mori e dal Consigliere naz. Marinotti. Indi ha proseguito per Gornars.

Sulla piazza del Municipio erano schierate tutte le istituzioni con vessilli, le Autorità e Dirigenti. Vi erano il Cons. naz. dr. Rositini, Cons. naz. dott. Taglietti, il cav. Piuggi per la Provincia, il comm. Alciati per il Podestà di Udine, i senatori Rota e Tullio, il cav. Doria per i Tabacchicoltori, il prof. Grinovero per la Confederazione Agricoltori, il prof. Parenti Ispettore Prov. dell'Agricoltura.

Il Ministro, giunto alle 10,30, ordinò il saluto al Duce. Indi col seguito si è portato nella zona della Bonifica, vicina al paese. Sul posto erano le maestranze dello Stabilimento di Gris per la lavorazione del tabacco e dopolavoristi di Morsano.

Il Ministro ha ispezionato i primi lavori della zona, illustrati dal Ing. Stefanon.

Sono lavori di irrigazione di cui beneficiano 400 ettari di suolo. Il Ministro ha inaugurato il funzionamento degli impianti, fra gli applausi della folla.

Quindi proseguiva per Fauglis, dove era atteso da un'altra folla. Qui è un nuovo grande impianto idrovoro. Il Ministro diede un ordine e si inzialarono le paratoie dando vita libera alle acque nel canale collettore. Il senatore Mori ha illustrato l'opera ed i suoi benefici.

Ha poi parlato il Ministro. Si è detto lieto e orgoglioso d'essere tra la fervida fedele gente dei Friuli. La zona intorno a Tor Viscosca, un giorno negletta, ora è piena di vita e di promesse, per l'agricoltura e più per l'industria.

Il 4 Novembre è scuola!

Domani, 4 Novembre, per ordine del Ministero della Educazione Nazionale, nelle scuole di ogni ordine e grado le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Il rientro del 2° Regg. Fanteria

Giovedì è rientrato in Sede il 2.º Reggimento di Fanteria, divisione «Re».

Esso è salito con la musica per la Città in perfetto superbo ordine. Il pubblico ha ammirato e applaudito il bel Reggimento.

Presso la Caserma centrale Savognan, il Colonnello Soddu ha assistito alla sfilata con gli ufficiali del Comando.

I prezzi sui mercati

31 ottobre 1940-XIX

Mattali da latte, entrati 280, venduti 290, L. 140-250 per capo - Mattali da allevamento entrati 30, venduti 30, lire 350-670 per capo.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

Pincher, via del Monte; Atrius, via Pracechuso; Mangonotti, Via Poscolle; Viviani, Via de Rubelis.

Il servizio notturno è fatto dalla Farmacia «Beltrame» Piazza Vittorio Emanuele II.

Sport

Udinese-Siena

Campo Moretti - Ore 15

Sul Polisportivo «Moretti» si combattè un'interessante battaglia. Avversaria dell'«Udinese» è la forte compagine di Siena. I toscani scendono a Udine con serie intenzioni di successo.

L'«Udinese», sebbene menomata nei ranghi, combattè con tutto l'ardore. La squadra friulana sarà senza Zorzi. Preoccupazioni sono sullo stato di Gallo.

Cinema S. Giorgio

Oggi, Domenica 3 e domani Lunedì 4 Novembre

LE DUE MADRI

con Vittorio De Sica e Maria Denis.

Un film che commuove e appassiona tutti. Questo drammatico lavoro si impone per il soggetto notevole, interpreti di fama e realizzazione magnifica.

Precederà il Giornale LUCE sonoro.

Nel R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano

fu tumultuato il 17 Detto nel Cimitero Militare di quella Città.

Di tanto La si previene, in seguito agli ordini abbasati dalla Superiorità, per le debite annotazioni nei Registri Parrocchiali e prevenzione di conformità i parenti del Defunto.

Dalla Congregazione Municipale, Portogruaro, 9 Gennaio 1841.

Alla lontana tomba di Antonio Bergamo, il nostro pensiero e le nostre preci.

Riscontro del Presidente Nazionale

Durante l'ultima adunata, la Consulta udinese del R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano ha invitato al Presidente Nazionale l'Ecc.za Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Governatore del Dodecaneso, un telegramma augurale. Il Presidente Nazionale ha così risposto:

« Prof. Fattorello - Udine - Vi ringrazio delle così alle espressioni che mi dirigeate anche a nome della locale Consulta Istituto Risorgimento - De Vecchi di Val Cismon ».

Scuola serale di stenografia

Le iscrizioni alla scuola serale di Stenografia, che si terrà presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanoni» Piazza Garibaldi, sono prorogate fino a venerdì 8 corr. Le lezioni avranno inizio il giorno 8 stesso, alle 20,30. Le iscrizioni si ricevono presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanoni».

Unione Commercianti

Orario dei negozi per il 4 Novembre

Domani 4 novembre - annuale della Vittoria - essendo giornata «lavorativa», sarà adottato il normale orario dei giorni feriali.

Al dipendenti, che presteranno servizio in detto giorno, così come a quelli che sono rimasti in servizio il 28 ottobre u. s. compete la maggior retribuzione fissata dai contratti di lavoro per le festività nazionali.

Paste alimentari

La vendita delle paste speciali o di lusso dovrà cessare entro il 15 corr. da parte dei grossisti ed entro il 30 dai dettaglianti.

Legna da ardere

I prezzi di vendita fissati dal C.P.C. il 28 u. s. per la legna da ardere sono entrati immediatamente in vigore.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 Novembre 1940-XIX

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	0

CIVIDALE

Unificazione contributi in agricoltura

Per variazioni sopravvenute nelle Aziende agrarie, dopo le dichiarazioni presentate nel 1939, le Organizzazioni Sindacali hanno trasmesso appositi moduli. Gli interessati potranno ritirare detti moduli presso il Municipio e compilarli attendendosi alle norme contenute nei fogli stessi. La nuova denuncia devono essere compilate entro il 6 Novembre p. v.

Assunzione di operai presso le FF. SS.

L'Amministrazione Ferroviaria di Trieste ha indetto un esperimento per l'assunzione di quattromila operai alleati aiuti manovali.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione stessa.

Portogruaro

La solennità di Ognissanti e la ricorrenza dei morti

Con la solennità ed austerità prescritte dalla Liturgia, si è celebrata in Duomo la solennità di Ognissanti. Alla Messa solenne, assisteva S. E. Mons. Vescovo, circondato dai membri del Rev. Capitolo e dal Clero della città.

Al Vangelo, Mons. Paulini ha pronunciato una Omelia di circostanza, illustrando con parole convincenti e paterna, le Beatitudini evangeliche.

Nel pomeriggio, si è formata una solenne processione, diretta dal Compositore. Dopo le consuete preghiere attorno alle tombe del pio Tempio, ha pronunciato un discorso di circostanza.

Ricordando un cittadino morto osule cent'anni fa

La mesta ricorrenza dei Morti induce a ricordare non solo i nostri cari trapassati, ma anche coloro che, lungo decenni del nostro riscatto e quelli delle patrie fortune, nel compimento del dovere caddero da prodi.

La passione della ricerca di cose antiche, ci ha posto nelle mani un documento, di cui oggi vogliamo dare notizia ai lettori. Trattasi di una lettera della Municipalità di Portogruaro, con la quale si dava comunicazione del decesso di un cittadino portogruarese, al Parroco di S. Andrea, perché questi non solo ne facesse le debite annotazioni nei registri (che allora lo stato civile era tenuto dal Parroco, non dal Municipio), ma anche compisse il dovere di comunicare la morte ai parenti del defunto.

Ecco il testo della lettera:

N. 35, XII - Al Molto Rev. Don Sig. Ecomio Spirituale di S. Andrea Apostolo di Portogruaro.

Nello Spedale dello I. R. Stabilimento dei Deportati Italiani nel Forte di S. Simeone, in Ungheria, nel dì 15 Dicembre 1840 da idropisia mancò ai vivi il Deportato Antonio Bergamo detto Defonti, Pietro e Maria Zanon, in età di anni 55, cattolico, vedovo, marinaro; appartenente a questo Comune, e

Denuncia bestiame bovino

Per la denuncia obbligatoria del bestiame bovino posseduto dagli agricoltori, sono stati distribuiti i moduli da parte dei singoli Comuni. La denuncia deve essere effettuata entro il giorno 7 corr. Chi non avesse ricevuto i moduli in parola, si affretti a ritirarli presso la Segreteria del Comune di residenza, onde non incorrere nelle penalità di legge, per mancata denuncia.

Isorizioni al Dopolavoro

La Segreteria del Dopolavoro Comunale rende noto che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento del nuovo anno sociale. La tessera, con i diritti e le facilitazioni annesse, costa lire 7,50. La adesioni si ricevono tutti i giorni presso la Casa del Fascio.

Tesseramento dei diplomati al G.U.F.

In relazione alle disposizioni impartite dal Segretario del G.U.F., l'iscrizione al Gruppo Universitario Fascista, oltre che per i fascisti universitari, anche per i di-

«Per la Patria e per l'Altar!»

Un episodio, tra tanti, che sorpassa la soglia umana.

Sono le tre del mattino; un vocion grosso, dall'intonazione rude, militare, chiama il vecchio prete che si affaccia subito alla finestra. Ah, sono i suoi giovani! quelli che la sera innanzi, guidati dal loro bravo ufficiale, s'eran recati da lui e gli avevano chiesto per il mattino seguente, nell'immunità d'una lunga, fatidicissima marcia, in carità d'una santa messa!

Il vecchio prete, diritto ancora, quasi sfidando gli anni e dimenticando il peso delle lunghe e gravi fatiche, sorride amabilmente ai «suoi» soldati, coi quali così presto aveva contratto amicizia, e scende subito al loro richiamo ed entra nella chiesa deserta.

In presbitero, accanto alla balaustra si dispongono in ginocchio quei giovani forti, tarchiati e sembrano dei bambini attorno al Signore, tanto candidi e composta la loro preghiera, così pio e devoto il loro atteggiamento.

Il sacerdote inizia la celebrazione della S. Messa; rivolge a quei figlioli parole che gli vengono suggerite dallo spettacolo che ha dinanzi; poi distribuisce il sacramento della S. Comunione. Ha gli occhi lucidi quel vecchio prete e la voce tremante. Ai suoi tempi non era così.

Ecco la marcia s'inizia, lenta, ma decisa, gagliarda, nel buio della notte che si prolunga; si avanza arrancando tra le rocce, rattenendo il respiro; e l'ufficiale è in testa ai suoi amici, trascurando per la serenità e il coraggio che li circonda.

Delle note si diffondono sommessamente, un coro si forma compatto e scoppia nella montagna che ne diffonde l'eco ripetuta:

«... e se l'Italia attorno alla bandiera a sua difesa ancor ci chiamerà, avanti o giovani, con fede ininterrotta, il nostro Tricolore in alto salterà!»

Lo cantano i giovani della squadra battezzata col nome impegnativo di «vittoriosa», comandata da un ufficiale nostro dirigente diocesano.

Indicatore cinematografico

QUATTRO GIORNI DI BATTAGLIA SUL FRONTE OCCIDENTALE - Al Don Bosco per tutti.

LO VEDI COME SEI - Al Verdi per adulti.

TRAPPOLA D'AMORE - Al Roma per tutti.

SOTTO I PONTI DI NEW JORCH - Roma, col programma precedente, per adulti.

PRONTE PER DUE - Al Dopolavoro di Torre per adulti.

LA VALLE DELL'ORO - Al Garibaldi per adulti.

DUE NELLA FOLIA - Al Garibaldi, col programma precedente, per tutti.

AMORE A VENT'ANNI - Al Verdi, domani lunedì, per tutti.

TUNDRA SELVAGGIA - Al Roma, domani lunedì, per tutti.

MATRIMONIO D'OCCASIONE - Al Garibaldi, domani lunedì, escluso.

DALLA DIOCESI

LA SALUTE DI LIVENZA

Festa della Dottrina Cristiana

Esse luogo nel giorno di Tutti i Santi prima della Messa solenne. Le dispute degli alunni delle 5 classi vennero intercalate da canti, racconti e da un bellissimo dialogo.

Ecco la relazione:

I classe: Iscritti 152; promossi 95. Premio di 1.º grado: Bertuzzo Agostino; Bertuzzo Bruno; Bertuzzo Fioravante; Battistutta Gina; Brichese Maria; Brocca Lucia; Gabbalati Lidia; Lessi Norma; Tonello Teresa; Valeri Maria. - Premio di 2.º grado: Maria Raffaele; Rampin Ovidio; Salvador Raimondo; Schiavon Santa; Baffi Della; Gabbalati Elda; Maria Maria. - Premio di 3.º grado Sartor Giovanni; Biancotto Venerina; Biondo Maria; Bertolomai Elsa.

II classe: Iscritti 123. Promossi 50. Premio di 1.º grado: Bertuzzo Francesco; Bertuzzo Aurelio; Gian Galdino; Gonella Virginia; Marchesin Giovanni; Moro Abbonio; Moro Galliano; Savian Vittorio; Bertuzzo Vilma; Biason Pierina; Buscetto Esterna; Calcinotto Lidia; Calcinotto Natalina; Calcinotto Stella; Marchesin Dirce; Marchesin Gilda; Moro Gina; Moro Maria; Savian Pasqua; Visentin Nerina; Zamarian Clara. - Premio di 2.º grado: Ongaro Luigi; Padovese Pietro; Soncin Gino; Soncin Vittorio; Vincioletto Elisao; Zanon Renzo; Zirolo Antonio; Zoccatto Antonio; Bonin Elisao; Catto Pierina; Drago Elsa; Fantin Ancilla. - Premio di 3.º grado: Marion Vittorio; Moro Odino; Visentin Primo; Boatto Oreste; Botton Delfina; Catto Leonilde; De Vecchi Bruna; Fusar Sessagesima.

III classe: Iscritti 66. Promossi 17. Premio di 1.º grado: Barbeta Pietro;

GORIZIA

Festa di S. Carlo nella chiesa del Seminario Maggiore

Il p. v. 4 Novembre ricorre l'annuale festività del titolare della chiesa del Seminario Maggiore.

La vigilia, Vespri solenni e Benedizione alle ore 18.

Il giorno della festa, messe lette alle ore 7,30, da S. A. Rev. Monsignor Principe Arcivescovo; 8,30, 9,30. Messa solenne alle ore 10,30.

Nel pomeriggio vespri solenni alle ore 18.

Per l'annuale della Vittoria

se una bella lettera di rallegramenti videra, sarà celebrata in città con solenni riti già predisposti dalla Federazione dei Fasci.

Alle ore 9,20, il segretario Federale Reggente con tutti i gerarchi fascisti cittadini si recerà in corteo a deporre una corona di alloro al Monumento dei Caduti in guerra, a nome della CC. NN. Isonzie. Al corteo si affiancheranno anche le rappresentanze delle Forze Armate.

Alle ore 10, nel Tempio del Sacro Cuore verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti. Vi assisteranno le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime e delle Associazioni combattentistiche e le autorità e rappresentanze delle Forze Armate.

Alle ore 11 il Federale assieme ai componenti il Direttorio federale e cittadino e al Vicecomandante della G.L.L. porterà il saluto delle CC. NN. all'Ecc.za il Gen. Ambrosio Comandante la 2.ª Armata.

Per tutto il giorno sarà montata la guardia d'onore al Monumento ai Caduti.

PORDENONE

Oggi la Gioventù

raccolta in pio pellegrinaggio nel Santuario della Regina del Tagliamento eleva fervide preghiere per i soldati della Patria

gnato con questo motto: «Per ogni soldato un aspirante che prega». Abbiamo tirato a sorte e il tuo nome l'ho pescato io e ora in sei il «mio soldato» ogni giorno presso la Madonna per te e ogni settimana per te faccio la comunione. Io non ti conosco, ma ti voglio già tanto bene. Sei contento d'avere un amico piccolo come me? Che il Signore ti protegga sempre sano e buono; torna a casa salvo e vittorioso!

Il soldato se la legge a lungo questa lettera e due lagrime gli imperlano gli occhi. A casa c'è la mamma che prega per lui, c'è la fidanzata, e assieme ad esse c'è questo innocente, questo piccolo aspirante; allora bisogna aver coraggio e forza per la vittoria! Allora bisogna essere buoni per essere degni di loro!

Il Rettore

e il Senato Accademico della R. Università degli Studi di Bologna

con profondo dolore partecipano la morte avvenuta ieri l'altro del

Prof. Gr. Uff.

Vittorio Putti

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Ordinario di Clinica Ortopedica Accademico Benedettino della Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna

Bologna, 3 Novembre 1940-XIX.

I funerali avranno luogo oggi Domenica, alle ore 10, partendo dalla Chiesa di S. Michele in Bosco.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e delle aziende dipendenti Istituto Elioterapico Codivilla ed Officina Ortopedica,

partecipa la dolorosissima perdita del Direttore

Gr. Uff. Prof.

Vittorio Putti

che col suo alto sapere elevò l'Istituto a maggior fama mondiale.

I funerali avranno luogo oggi Domenica alle ore 10 partendo dalla Chiesa di S. Michele in Bosco.

DALLA DIOCESI

LA SALUTE DI LIVENZA

Festa della Dottrina Cristiana

Esse luogo nel giorno di Tutti i Santi prima della Messa solenne. Le dispute degli alunni delle 5 classi vennero intercalate da canti, racconti e da un bellissimo dialogo.

Ecco la relazione:

I classe: Iscritti 152; promossi 95. Premio di 1.º grado: Bertuzzo Agostino; Bertuzzo Bruno; Bertuzzo Fioravante; Battistutta Gina; Brichese Maria; Brocca Lucia; Gabbalati Lidia; Lessi Norma; Tonello Teresa; Valeri Maria. - Premio di 2.º grado: Maria Raffaele; Rampin Ovidio; Salvador Raimondo; Schiavon Santa; Baffi Della; Gabbalati Elda; Maria Maria. - Premio di 3.º grado Sartor Giovanni; Biancotto Venerina; Biondo Maria; Bertolomai Elsa.

II classe: Iscritti 123. Promossi 50. Premio di 1.º grado: Bertuzzo Francesco; Bertuzzo Aurelio; Gian Galdino; Gonella Virginia; Marchesin Giovanni; Moro Abbonio; Moro Galliano; Savian Vittorio; Bertuzzo Vilma; Biason Pierina; Buscetto Esterna; Calcinotto Lidia; Calcinotto Natalina; Calcinotto Stella; Marchesin Dirce; Marchesin Gilda; Moro Gina; Moro Maria; Savian Pasqua; Visentin Nerina; Zamarian Clara. - Premio di 2.º grado: Ongaro Luigi; Padovese Pietro; Soncin Gino; Soncin Vittorio; Vincioletto Elisao; Zanon Renzo; Zirolo Antonio; Zoccatto Antonio; Bonin Elisao; Catto Pierina; Drago Elsa; Fantin Ancilla. - Premio di 3.º grado: Marion Vittorio; Moro Odino; Visentin Primo; Boatto Oreste; Botton Delfina; Catto Leonilde; De Vecchi Bruna; Fusar Sessagesima.

III classe: Iscritti 66. Promossi 17. Premio di 1.º grado: Barbeta Pietro;

IL PERSONALE dell'Istituto Rizzoli, dell'Istituto Elioterapico Codivilla e dell'Officina Ortopedica

partecipano con immenso dolore la morte dell'amato Direttore

Gr. Uff. Prof.

Vittorio Putti

Bologna, 3 Novembre 1940-XIX.

Pres. Imp. Cav. Uff. Oreste Goltieri Via G. Petroni 18-30 - Tel. 22119 - 32155

VILLA BARUZZIANA

BOLOGNA Clinica per MALATTIE NERVOSE

Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

